

COMMIATO

Gli abitanti della Terra ignorano completamente i rapporti tra spirito e materia, hanno creato filosofie, religioni, dottrine e forme sociali che rendono impossibile la vita serena delle razze e dei popoli, ma, al contrario, la rendono estremamente difficile.

Rinuncio a dare dati statistici riguardo all'evoluzione errata; lo potete fare voi stessi.

Secondo la vostra opinione, che dura immutata da millenni, la vita umana dovrebbe durare solo dalla nascita alla morte sulla Terra senza ripetersi più. Tutto ciò che sta prima della nascita e dopo la morte è per voi argomento da non trattare.

La vostra scienza, rappresentata in questo caso principalmente dalla medicina, ritiene altrettanto trascurabile tutto quello che riguarda la vita spirituale. L'intelletto accademico, che si fregia di titoli, nasconde la testa nella sabbia, per evitare di affrontare la verità.

Questo fatto viene chiamato da noi degradazione della scienza.

Questa scienza terrestre, che si circonda di una aureola di saggezza ed onniscienza, non è però sorda alla verità per pura ignoranza o incapacità, ma per sua presunzione accademica ed alterigia di appartenere all'università. Essa si crede in diritto di togliere la parola a quelli che non la pensano come loro, di accusarli di pazzia, di allucinazione o almeno di essere in errore. Lo stesso si fa nei nostri riguardi. Si ride di noi e ci si fa beffe della divinità. Dove sta la dignità corrispondente al titolo?

I vostri astronomi saranno bene in grado di distinguere un UFO da una meteora! A cosa servono i loro strumenti di precisione?

E i vostri teologi, di qualsiasi grado, saranno ben capaci di capire che l'onnipotenza dello spirito di Dio non viene sulla Terra in una nuvola o in una colonna di fuoco per dare delle prescrizioni a questa umanità violenta e vendicativa! Chi può credere a queste cose?

Ancora più inverosimile ci sembra l'imperturbabilità dei prelati nell'usare questa errata interpretazione religiosa per conseguire vantaggi materiali in nome di Dio e per crearsi posizioni di privilegio.

L'umanità è il lungo braccio dell'Eterno, perciò è anche immortale. Essa esisterà per eoni di anni ed ogni singolo uomo conserverà la sua individualità. Egli saprà sempre di essere il proprio io, che non può essere preso in consegna da alcun altro.

Io vi dico che voi, che vivete oggi sulla Terra, vivrete tra eoni di anni su una

stella che oggi è solo una nebbia-spirale, sulla quale per ora non vi è possibilità di vita. Questo si ripeterà nel quadro dell'eternità senza fine: ma ognuno di voi salirà o scenderà spiritualmente. La decisione spetta a ciascuno. Ognuno con le proprie azioni forgia il suo destino. Io vi faccio osservare che vale veramente la pena di essere umani, cioè buoni, anziché inumani, violenti, cattivi.

Noi possiamo educarvi a pensare in modo migliore; per arrivarci non occorre veramente alcun insegnamento. Però bisogna sapere che questa aspirazione è estremamente proficua. Tutti possiamo formarci il nostro avvenire; poiché esso è per tutti senza fine.

Non avete idea di quale immensa forza potreste sviluppare in voi, se vi sforzaste di elevarvi spiritualmente.

I capi dell'umanità devono avere la fiducia dei popoli, ma i vostri capi rimangono in carica anche quando l'hanno perduta per averne abusato.

Essi non offrono alcun esempio da imitare. Sono volubili, mentre dovrebbero mostrare fermezza di carattere, moralità, capacità e alto senso di responsabilità. Chi si assume delle responsabilità e non ha autocontrollo, per esempio fuma e beve molti alcolici, non ha più il comando del suo corpo, così intossicato, ma soggiace di sua spontanea volontà a gravi vizi che lo rendono impotente a pensare e decidere come dovrebbe in modo responsabile! Chi manifesta tali debolezze prova che non ha le qualità per essere un capo.

Se poi un tale uomo dubita dell'esistenza di Dio o della immortalità dell'anima umana, prova di non essere in grado di capire le cose più elementari della vita dell'universo. Egli potrà interessarsi al denaro ed al potere, ma non sentirà alcuna responsabilità verso un potere superiore, che non può concepire, avendo con l'intossicazione ottenebrato i sensi.

Mettete finalmente fine alle vostre false concezioni riguardo alla vita umana e ricercate la verità!

Io non posso presentarmi a voi e parlare al grande pubblico, perché devo sottostare a certe leggi.

Prendete voi in consegna i miei messaggi, non importa in che maniera vi siano giunti. Non ha importanza se vi pervengono con mezzi tecnici o per mezzo di onde spirituali. E' il contenuto che ha valore, non tanto la loro provenienza.

Non so se queste esortazioni ed insegnamenti vi farebbero più impressione se vi fossero portati con una grande nave spaziale.

Queste rivelazioni vi possono giungere solo nel modo che è ora possibile. Importa solo che non vengano di nuovo falsificate, come è avvenuto sul Monte Sinai.

Mettete la vostra tecnica al servizio della verità. Così potrete diffonderla in breve a tutto il mondo. Ma questa benedizione per l'umanità piacerebbe poco a Satana (forza negativa); e purtroppo vi sono troppi uomini terrestri che lo servono. Per questa ragione tale benedizione sarà per ora poco efficace.

Voi non potete immaginarvi quale potenza noi possiamo esercitare sull'atmosfera. Essa sorpassa quella dei tifoni. In questo modo fu strappato il velo del Tempio, così furono divise le acque nel Mar Rosso. La grande tempesta è il nostro precursore. La luce dell'Eterno traspare dalle nuvole.

Ora vorrei attirare la vostra attenzione su di un grave errore contenuto nella Bibbia, che fu accettato da una grande Chiesa a cui appartengono milioni di uomini. Si legge in Ezechiele (18; 4): *"L'anima che pecca deve morire"*.

Cari amici, questo concetto errato ha gravi conseguenze. Il profeta Ezechiele non era altro che un uomo che poteva avere contatti telepatici. Egli venne istruito dai Santini; ma non ha capito sempre le cose nel modo giusto.

In verità gli fu detto: *"Chi pecca uccide il bene nella sua anima"*.

A questo proposito vi vorrei dire che chi di voi comincia a peccare non se ne libera quasi più. Il peccatore si abitua rapidamente ad una vita viziosa e negativa ed infine perde quasi completamente il sentimento e la volontà del bene. Così il bene muore in lui: è un suicidio dell'anima. Essa non può essere in alcuna maniera uccisa o annientata; ma in essa può morire il bene.

Altro punto va corretto: mai si apriranno le tombe per far risorgere dalla Terra i morti! Questo tipo di resurrezione non esiste! L'uomo, che è un'anima, potrà avere un nuovo corpo che sorgerà secondo la legge della generazione. Ma anche nel decorso della vita terrestre l'anima cambia circa 10 volte il suo corpo perché le cellule che lo compongono si rinnovano. Ognuno di questi corpi rassomiglia al precedente; ma il vegliardo non ha più aspetto di un bambino. Qui vedete chiaramente la differenza dovuta al mutamento: 10 volte muore inosservato il corpo di un uomo, mentre l'anima rimane così come è fino al suo arrivo nel regno spirituale, dove le verranno assegnati i compiti nuovi in base al progresso fatto durante l'incarnazione fisica.

Sulla Terra si usa dire che nessuno è mai ritornato dal paese dei morti. A questo proposito posso dire solo che sulla Terra non vi è una persona che non sia venuto dal regno dei morti. E' un andirivieni perpetuo.

Un medico è lungi dall'essere un saggio, così come un professore non è un onnisciente. Uno scolaro può percepire la verità nel suo complesso. Un professore universitario può invece avere la percezione di un caos.

Sulla Terra vivono oggi centinaia di milioni di uomini che per esperienza propria hanno conoscenza del mondo spirituale. Perciò essi vengono ritenuti

da una minoranza, che si reputa molto saggia, delle povere vittime delle allucinazioni dell'illusione dei sensi.

Ci oserebbe definire le presenti rivelazioni come fantasia o illusione dei sensi?

Io credo persino di poter asserire che siamo più oggettivi degli uomini terrestri; poiché la via dell'evoluzione che l'umanità terrestre deve ancora percorrere è incomparabilmente più lunga e più difficile della nostra. Noi abbiamo un vantaggio che non può essere raggiunto tanto facilmente.

Le navi spaziali radianti non sono dei miracoli né sono un'immaginazione. La loro apparizione è documentata dalla Bibbia. Allora gli uomini non erano vittime di immaginazioni e tutto un popolo è stato testimone dell'avvenimento: ma allora non avevano alcuna idea del grande miracolo della tecnica.

Noi serviamo Dio e l'umanità.

Una convivenza pacifica di tutti gli uomini dell'intero universo è la meta sublime, che significa il paradiso tanto auspicato. Esso non è immaginazione né illusione dei sensi.

Fonte a pagina 35-37

http://ashtarsheran.altervista.org/NON_DI_QUESTA_TERRA.pdf